

Green Company Award, vince il premio la Nuova Demi di Brembate



Mario e Claudio Doneda
della Nuova Demi

Il vincitore della prima edizione del Green Company Award – selezionato dalla Giuria internazionale presieduta dall'architetto paesaggista tedesco Stefan Tischer – è la cava Nuova Demi di Brembate. Il premio è stato assegnato per gli interventi di progettazione paesaggistica che hanno accompagnato le attività di scavo e ripristino, e per l'ampio e articolato parco a disposizione dei dipendenti e della collettività locale. Menzioni speciali sono andate: all'Italcementi per l'i.Land, il parco agricolo-ornamentale: alla Marlegno per la Piantumazione di aree pubbliche in collaborazione con scuole e Comuni"; alla Pedrali, che produce sedie, tavoli e complementi d'arredo; alla Perofil, abbigliamento intimo; e alla W&H Sterilization per il Giardino ornamentale e rilassante con elementi vegetali e d'acqua".



Il team della Nuova Demi

19 le aziende che hanno partecipato all'iniziativa, promossa e organizzata da Arketipos, Comune di Bergamo e Confindustria Bergamo, con il patrocinio di ATS Bergamo – nell'ambito del progetto Workplace Health Promotion – e in collaborazione con la storica rivista di arredamento e design ABITARE. Il premio, concepito ad hoc e realizzato in collaborazione con gli allievi dell'Accademia di Belle Arti G. Carrara, è rappresentata da un'opera di Valentina Goretti. La consegna al vincitore avverrà invece il 3 ottobre durante l'assemblea annuale di Confindustria Bergamo.

Negozi sostenibili, al via le iscrizioni al marchio

camerale

Entro il 16 settembre l'adesione al progetto che premia le aziende virtuose del commercio e dell'artigianato alimentare di Bergamo e provincia. Prevede un percorso formativo in tre incontri, con suggerimenti e spunti per migliorare l'impatto ambientale della propria attività

Nuove rotte, Seriate contesta i dati Arpa sull'impatto acustico

Il sindaco Vezzoli chiede di conoscere i criteri utilizzati dall'Agenzia regionale. Secondo il Comune le abitazioni coinvolte sarebbero di più

Fiera di Sant'Alessandro, l'agricoltura fra tradizione e futuro

Da venerdì 2 a domenica 4 settembre la storica rassegna al polo di via Lunga fa spazio ai nuovi macchinari, alle tecnologie e alle idee innovative, ma è anche un evento per le famiglie con animali, concorsi e prodotti tipici. Il 10% degli incassi alle vittime del sisma

Rischio sismico, la mappa della Lombardia e le nuove regole regionali

In vigore una nuova classificazione, più cautelativa, e nuove norme in tema di vigilanza. Bergamo in zona 3, in cui possono verificarsi forti terremoti ma rari

Lotta allo spreco alimentare, ecco cosa cambia con la nuova legge in arrivo



Donare le eccedenze per negozi di alimentari, panifici, ristoranti, farmacie e negozi di abbigliamento diventa più facile e chi non spreca verrà premiato.

Entra in vigore a giorni la legge per la donazione dei prodotti alimentari e farmaceutici e la limitazione degli sprechi, approvata dal Parlamento in via definitiva il 2 agosto scorso. L'obiettivo è ridurre i rifiuti alimentari e arrivare a recuperare un milione di tonnellate di rifiuti all'anno.

La nuova legge ridisegna l'intero meccanismo della donazione

e la rende più facile, aumenta i possibili destinatari e semplifica la procedura amministrativa e fiscale per gli enti pubblici e privati che, senza scopo di lucro, decidono di regalare alimenti, farmaci e altri prodotti a chi è indigente.

Con l'entrata in vigore del nuovo provvedimento, i prodotti che vengono scartati per motivi diversi dalla sicurezza (o dall'efficacia nel caso dei medicinali), potranno essere donati a enti pubblici e privati purché questi li destinino, in via prioritaria, a favore di persone indigenti e non li rimettano in commercio. Non solo le onlus, quindi, ma anche gli enti pubblici, potranno ricevere donazioni.

I prodotti alimentari con la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro" potranno essere usati anche dopo la scadenza. Quindi, il pane invenduto entro le 24 ore dalla produzione, essendo ancora buono, potrà essere donato; allo stesso modo i clienti potranno portare a casa gli avanzi con una family bag, i prodotti agricoli che rimarranno nei campi potranno essere regalati.

Il provvedimento, arriva a soli sei mesi di distanza rispetto a un'analogo legge francese, ma a differenza della norma transalpina, quella italiana si regge sulla logica degli incentivi e non sulle contravvenzioni. Insomma, chi non spreca verrà premiato. Viene istituito infatti un fondo specifico di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 destinato a progetti innovativi contro lo spreco, come ad esempio packaging antispreco e family bag. Inoltre viene data la possibilità ai Comuni di incentivare chi dona agli indigenti con uno sconto sulla tassa dei rifiuti (Tari).

Le procedure per donare diverranno inoltre più semplici. Se ora un'impresa, un ristorante, o un supermercato per donare le proprie eccedenze alimentari devono fare una dichiarazione preventiva cinque giorni prima della donazione, a breve basterà invece una dichiarazione consuntiva a fine mese. Al supermercato sarà sufficiente presentare il documento di trasporto, al panettiere gli

scontrini.

“Maestri del Paesaggio”, seminario ad alta quota all’Ostello Curò



L’Ostello Curò

Quanto è *wild* la nostra terra? C’è spazio per il selvaggio nei luoghi che abitiamo? Nell’ambito della VI edizione della manifestazione I Maestri del Paesaggio International Meeting of Landscape, Garden and Design, organizzato dal Comune di Bergamo in collaborazione con l’associazione Arketipos, a Bergamo dal 7 al 25 settembre prossimi, torna l’appuntamento con Alpine Seminar, il ciclo di conferenze in quota dedicato al paesaggio. Sabato 10 e domenica 11 settembre, all’Ostello Curò, struttura del CAI di Bergamo collocata in alta Valle Seriana al margine occidentale della Conca del Barbellino, a circa 1.900 metri di altezza, si ritroveranno paesaggisti e pensatori del verde per indagare l’importanza del wild in città, in regione e nella macro-area alpina. L’abbandono delle

aree agricole montane, l'avanzata del bosco, l'equilibrio tra l'esigenza di produrre e realizzare beni agroalimentari, offerte turistiche, infrastrutture, e la necessità del tutelare le specie animali e vegetali dei territori saranno al centro del dibattito che vedrà la partecipazione di Renato Ferlinghetti, geografo e naturalista del Centro studi sul territorio "Lelio Pagani" – Università di Bergamo, Enrico Bassi, naturalista e consulente scientifico del Parco Nazionale dello Stelvio, Maurizio Dematteis, giornalista e ricercatore, direttore della rivista Dislivelli, Luca Pelliccioli, medico veterinario, membro del Comitato Scientifico Centrale CAI e del gruppo "Grandi Carnivori", Tiziana Stangoni, dottore forestale libero professionista, presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle province di Como-Lecco-Sondrio e Patrizio Daina, naturalista. Obiettivo: fare luce su quali sono le caratteristiche del paesaggio odierno, quale il grado di selvatichezza, quale il valore nelle recenti dinamiche evolutive dell'elemento wild, ragionando sulla necessità di rinselvaticizzare alcune aree, sui problemi e sulle opportunità che questo comporta e, dunque, sulle relazioni tra i diversi attori del territorio quali agricoltori, allevatori, ambientalisti, turisti, cacciatori, tecnici del territorio e funzionari. Il seminario è a numero chiuso e gode del sostegno della Fondazione Lombardia per l'Ambiente. La quota di partecipazione con pensione completa all'Ostello e Rifugio Curò è di 70 euro o 50 euro se studenti o docenti di istituti secondari superiori e di università. Le due giornate consentono di acquisire crediti formativi ad architetti e agronomi e forestali.

L'Uno contro Zero è legge, i piccoli rifiuti elettrici si portano in negozio



Disfarsi di un vecchio cellulare, di un mp3 player, ma anche di un rasoio elettrico, un tablet, un phon, una radiolina o delle lampadine diventa più facile. I piccoli elettrodomestici ora si possono

riconsegnare ai negozi senza l'obbligo di acquistarne di nuovi. È diventato operativo venerdì 22 luglio scorso, il Decreto Ministeriale 121 del 31 maggio 2016 meglio conosciuto come "uno contro zero". Il decreto impone ai negozi con una superficie di vendita di almeno 400 mq l'obbligo di ritirare gratuitamente e smaltire i Raee, i rifiuti elettrici ed elettronici con dimensioni fino a 25 cm. Fino ad ora si potevano riconsegnare in modo gratuito in negozio i vecchi prodotti elettronici ma solo a fronte di un prodotto nuovo da portare a casa.

Già previsto nella normativa generale sui Raee entrata in vigore due anni fa, con questo decreto l'Uno contro Zero diventa a tutti gli effetti operativo.

Lo scopo è aumentare la raccolta dei rifiuti elettrici e adeguarsi alla direttiva Ue che impone a partire dal 2016 agli Stati membri la raccolta del 45% in peso dell'immesso a consumo, pari in Italia a circa 7,5 kg pro capite ogni anno. «I rifiuti elettronici di piccole dimensioni rappresentano una risorsa di materie prime dal momento che il 95% può essere riciclato, ma sono quelli più difficili da raccogliere – spiega Giancarlo Dezio, direttore generale di Ecolight – si stima infatti che solamente il 15% segua un corretto percorso di raccolta».

Per i negozianti il nuovo obbligo comporterà un maggiore impegno. Ecolight ha studiato dei cassonetti specifici per la raccolta dei micro RAEE e delle lampadine a risparmio energetico da collocare all'interno dei centri commerciali e in prossimità dei grandi punti vendita che permettono ai negozianti di rispondere agli obblighi di legge e li sollevano dalla compilazione di moduli.

Rischio allagamenti, nasce il Tavolo tecnico permanente

Il Comune di Bergamo, la Sede Territoriale di Regione Lombardia, Uniacque e il Consorzio di Bonifica danno vita ad un Tavolo tecnico sul tema dell'acqua, dopo i recenti allagamenti che hanno interessato diverse zone della città, per coordinarsi e dare risposte alle criticità legate alla regimentazione delle acque nel territorio urbano. Nasce così un gruppo di lavoro per accompagnare con interventi concreti gli effetti dei mutamenti climatici che sempre più spesso tendono a provocare piogge violente, con conseguenti allagamenti e disagi soprattutto nei quartieri di Longuelo, Loreto, Villaggio degli Sposi, Santa Lucia e Redona. I quattro enti s'incontreranno per la prima volta entro la fine di questa settimana. Si avvia così una sinergia operativa tra i quattro soggetti coinvolti sul tema dell'acqua a Bergamo: il Consorzio di Bonifica si occupa infatti del reticolo idrico minore, Regione Lombardia del reticolo idrico maggiore, Uniacque del sistema fognario e al Comune di Bergamo compete

la pulizia delle caditoie. L'obiettivo è quello di condividere l'identificazione delle criticità e i conseguenti interventi per prevenire gli allagamenti derivanti dalle piogge torrenziali che di frequente, come accaduto nelle scorse settimane, si abbattano sulla città. In base alle rispettive competenze saranno stabiliti gli interventi che si possono intraprendere immediatamente sia le possibili sinergie da mettere in campo nel medio e lungo periodo, in modo da affrontare in modo strutturale un problema che a Bergamo sta diventando sempre più pressante.

In città arrivano nuovi alberi antismog. Il Comune ne planterà 725



Ben 725 nuovi alberi a Bergamo entro il 2016, di questi 500 lungo 83 viali alberati della città: è questo il cuore del provvedimento di

riqualificazione delle alberature cittadine deliberato ieri dalla Giunta del Comune di Bergamo. Alla base della piantumazione dei 500 alberi sta la mappatura precisa di tutti i viali alberati cittadini, strade che negli anni hanno visto assottigliarsi o rovinarsi il proprio patrimonio arboreo: l'Amministrazione comunale intende così completare e implementare le alberature, rendendo più bella e ordinata la città. "Gli alberi che saranno piantati – spiega l'Assessore Leyla Ciagà – saranno scelti tra le specie conosciute come "antismog", ovvero quelle che trattengono sulle proprie foglie buone quantità di polveri sottili e in grado di metabolizzare

importanti quantità di anidride carbonica: un tentativo di riequilibrio del microclima urbano attraverso un primo rafforzamento del patrimonio arboreo, mettendo a dimora biancospini, ippocastani, tigli, platani, frassini e tanto altro". La spesa complessiva è di 150mila euro, per lavori che saranno completati entro fine 2016. Oltre al mezzo migliaio di alberi che saranno piantati lungo le vie urbane, vi sono altre 225 alberature che saranno messe a dimora in autunno in città: 120 al nuovo parco della Malpensata, 30 nel giardino tra via Mattioli e via Mascagni, 65 a Grumello al Piano (di cui 25 a Santa Croce e 40 lungo via Morali), 10 al bastione di san Lorenzo sulle Mura di Bergamo Alta.

L'Assessore Ciagà spiega il provvedimento:
<https://www.youtube.com/watch?v=VtTFLshrDv0>